



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri, 32B Caserta 81100

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

ARCI SOLIDARIETA' CASERTA

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

EQUAMENTE 2019

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Attività interculturali Codifica: 9
--

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Arcisolidarietà è un'Associazione di volontariato che svolge attività sul territorio provinciale di Caserta dal 2002. L'Associazione da anni pone particolare attenzione alle tematiche del commercio equo solidale. Con le attività legate al commercio equo solidale, l'associazione vuole favorire la formazione di una coscienza civica, in maniera specifica verso minori e nella fascia di popolazione giovanile, fondata sui principi della solidarietà con particolare attenzione alle tematiche inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo

solidale, conoscenza di altre culture e di riflesso conoscenza dell'altro.

Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale attività dal 2004. Vengono qui riportati gli interventi degli ultimi due anni:

2017-2018 Progetto "Gli equo volontari" Attività di promozione del Commercio Equo solidale, attività ludico-formative sul commercio equo solidale per gli studenti

2017-2018 Progetto "Insieme per l'integrazione" Sportello informativo immigrati, pratiche per la regolarizzazione dei cittadini immigrati, attività di integrazione sociale immigrati, insegnamento.

2018-2019 Progetto "Equamente" Educazione e promozione culturale – Attività di promozione del commercio Equo solidale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

La Provincia di **Caserta** si estende su un territorio di 2.651,28 km². Essa è composta da 104 comuni per una popolazione di 924.166 abitanti, con una densità abitativa di 348,6 abitanti per km² (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017).

Tabella 1. Dati demografici relativi alla Provincia di Caserta (Fonte - Ultimi dati Istat 2017)

Popolazione (N.)	924.166
Famiglie (N.)	346.291
Maschi (%)	48,9
Femmine (%)	51,1
Stranieri (%)	4,9
Età Media (Anni)	40,8

La tabella n.2 mostra il numero di giovani in età scolare, ossia che rientrano nella fascia di età compresa tra i 10 e i 18 anni, divisi per sesso; si tratta della fascia di età di maggiore interesse per il presente progetto in quanto sono previste delle attività formative all'interno delle scuole del territorio (vedi box 9.1).

Tabella 2. Numero dei giovani di età compresa tra i 10 e i 18 anni nella Provincia di Caserta (Fonte - Ultimi dati Istat 2017)

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
10	5187	4961	10148
11	5260	4870	10130
12	5493	5190	10683
13	5443	5168	10611
14	5361	5166	10527
15	5539	5288	10827
16	5459	5260	10719
17	5537	5234	10771
18	5657	5217	10874
TOTALE	48.936	46.354	95.290

La sola Città di **Caserta** ha una popolazione residente pari a 76.126 abitanti di cui uomini 35.675 e donne 40.451, con una densità di 1.407,93 km² ed un numero di famiglie pari a n. 30.920 nuclei (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017). I giovani in età scolare sono 6.931, come mostra le tabella sottostante.

Tabella 3. Numero dei giovani di età compresa tra i 10 e i 18 anni nella Città di Caserta (Fonte - Ultimi dati Istat 2017)

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
10	377	364	741
11	333	365	698
12	381	343	724
13	392	360	752
14	365	390	755
15	423	399	822
16	388	385	773
17	451	399	850
18	426	390	816
TOTALE	3.536	3.395	6.931

Oggetto dell'intervento progettuale è il commercio equo solidale, una forma di commercio internazionale nella quale si cerca di far crescere aziende economicamente sane e di garantire ai produttori ed ai lavoratori dei paesi in via di sviluppo un trattamento economico e sociale equo e rispettoso; esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente e la lotta allo sfruttamento e alla povertà legate a cause economiche, politiche o sociali e lo fa attraverso un nuovo tipo di commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

I CRITERI DEL COMMERCIO EQUO

Rapporto diretto:

il rapporto con i produttori è quanto più possibile diretto al fine di evitare intermediazioni speculative

Democrazia organizzativa:

i produttori sono riuniti in gruppi, associazioni o cooperative basate sul principio della partecipazione

Continuità nelle relazioni:

la continuità nelle relazioni e negli ordini è garantita in modo che il produttore possa progettare proprio futuro

Agricoltura biologica e rispetto per l'ambiente:

è dato particolare sostegno ed incentivo alle coltivazioni biologiche e alle produzioni ecocompatibili

Ricaduta sociale:

è data priorità ai progetti che abbiano una ricaduta sociale verso la comunità in cui il produttore, con altri produttori, opera

Prezzo equo ovvero retribuzione dignitosa:

Il prezzo pagato al produttore:

- corrisponde ad una retribuzione dignitosa del lavoro svolto;
- valorizza i costi reali di produzione;
- viene stabilito in accordo con il produttore;
- tiene in considerazione il principio della parità di retribuzione a parità di lavoro svolto per uomini donne;
- è un prezzo stabile, non soggetto agli sbalzi del mercato regolato dalle Borse e dalla speculazione finanziaria;
- è un prezzo superiore o uguale ai prezzi stabiliti dagli organismi internazionali di commercio equo.

In territorio campano, fino al 2002, l'unica realtà associativa che svolgeva attività continuativa rivolta al Commercio Equo e Solidale (Cooperativa Il Pappice) operava esclusivamente nella città di Napoli, rappresentando il punto di riferimento unico per i cittadini di tutta la Campania. Negli ultimi anni sono nate numerose nuove realtà associative impegnate nella diffusione del commercio equo anche in centri più piccoli, agevolando l'acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini sulle tematiche del commercio alternativo e del consumo critico.

Il sensibile aumento del numero di cittadini che hanno acquisito negli ultimi anni una conoscenza più approfondita sulle tematiche del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico è sicuramente il risultato del lavoro svolto in ambito sia provinciale che regionale dalle Associazioni e dalle Cooperative che si occupano del settore, la maggior parte delle quali però operano svolgendo generalmente solo due tipi di attività, la gestione di una Bottega e l'organizzazione di stand di promozione itinerante. Considerando che la provincia di Caserta è costituita da 104 Comuni per oltre 800.000 abitanti, il territorio risulta scoperto da attività costanti sul commercio equo per oltre il 90%. Ancora poche dunque risultano inoltre le associazioni che si occupano di organizzare iniziative di informazione e formazione esterne alle Botteghe del Mondo, in particolare ancora troppo esigui sono gli incontri formativi all'interno degli istituti scolastici rivolti ad un'utenza che va dai 10 ai 18 anni.

L'acquisizione di una conoscenza più approfondita sulle tematiche del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico da parte di una fetta più cospicua di cittadini è testimoniata da un'azione di monitoraggio annuale che, dal 2002, l'associazione Arcisolidarietà attua attraverso interviste effettuate con i cittadini durante le iniziative di promozione organizzate dall'associazione stessa. Le interviste vengono effettuate attraverso dei questionari, somministrati ai cittadini per fascia di età (giovani=18-35 anni / adulti=31-50 anni) e redatti allo scopo di raccogliere notizie in merito alle conoscenze sui temi relativi al consumo critico, sviluppo sostenibile, commercio equo e solidale.

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto derivati dai dati delle azioni di monitoraggio realizzate presso strutture che svolgono attività di promozione culturale in provincia (anno 2017).

N.B.: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati successivamente, per definire numericamente criticità e bisogni, e per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

Tabella 4. Livello di conoscenza delle tematiche riguardanti il Commercio Equo (Indagine Arcisolidarietà anno 2017)

Sede Monitoraggio	Età	N. Intervistati	Conoscenza Insufficiente	Conoscenza Sufficiente	Buona Conoscenza
Ass. Kronos	18-30	200	130	50	20

	31-50	92	69	16	7
Ass. Malachia	18-30	170	141	20	9
	31-50	103	80	20	3
Ass. Timbuctu	18-30	118	99	6	13
	31-50	100	81	11	8
Ass. Arciboldo	18-30	35	24	9	2
	31-50	24	20	3	1
Ass. Arcinema	18-30	44	32	10	2
	31-50	52	30	12	10
Ass. Ars Mea	18-30	70	45	20	5
	31-50	60	15	30	15
Ass. Le Case	18-30	99	34	37	19
	31-50	40	20	15	5
Ass. Spaccio Culturale	18-30	100	97	2	1
	31-50	15	10	3	2
Ass. Massimo Troisi	18-30	21	7	7	7
	31-50	30	15	10	5
Ass. Amici Banca Etica	18-30	5	2	2	1
	31-50	10	3	4	3
Ass. Movimento Consumatori	18-30	18	10	4	4
	31-50	40	23	14	3
Centro Sociale	18-30	101	88	9	3
	31-50	22	14	5	3
Ass. La bussola	18-30	35	17	13	5
	31-50	18	8	10	0
Ass. Arcipicchia	18-30	59	21	30	8
	31-50	38	19	4	15
TOTALE		1719	1154	386(*)	179

Tabella 5. Livello di interessamento rispetto alle tematiche affrontate (Indagine Arcisolidarietà anno 2017)

SEDE MONITORAGGIO	ETA'	N. INTERVISTATI	INTERESSATI	NON INTERESSATI
Ass. Kronos	18-30	200	180	20
	31-50	92	88	4

Ass. Malachia	18-30	170	166	4
	31-50	103	98	5
Ass. Timbuctu	18-30	118	110	8
	31-50	100	98	2
Ass. Arciboldo	18-30	35	34	1
	31-50	24	23	1
Ass. Arcinema	18-30	44	42	2
	31-50	52	50	2
Ass. Ars Mea	18-30	70	67	3
	31-50	60	57	3
Ass. Le Case	18-30	99	95	4
	31-50	40	39	1
Ass. Spaccio Culturale	18-30	100	94	6
	31-50	15	14	1
Ass. Massimo Troisi	18-30	21	21	0
	31-50	30	29	1
Ass. Amici Banca Etica	18-30	5	5	0
	31-50	10	10	0
Ass. Movimento Consumatori	18-30	18	18	0
	31-50	40	40	0
Centro Sociale	18-30	101	98	0
	31-50	22	22	0
Ass. La bussola	18-30	35	34	1
	31-50	18	18	0
Ass. Arcipicchia	18-30	59	59	0
	31-50	38	38	0
TOTALE		1719	1650	69

Di seguito si riportano le attività dell'Associazione riferite all'anno 2017

Gestione Bottega del Commercio Equo: diffusione prodotti del Commercio Equo e Solidale n. 388(*) prodotti per 211 progetti di solidarietà

Tabella 6. Attività organizzate dall'Associazione nell'anno 2017 riguardo il Commercio Equo e Solidale

Tipologia iniziative	Numero iniziative	Numero partecipanti
Monitoraggio sul commercio equo e	1	1719

solidale		
Cena multi-etnica	3(*)	150(*)
Giornata del prodotto	4(*)	850(*)
Giornata della musica	4(*)	2000(*)
Promozione itinerante del CEES presso associazioni di promozione culturale	9	184
Promozione itinerante del CEES durante manifestazioni all'aperto	9	1200
Promozione e diffusione dei prodotti del CEES con riferimento ai progetti per la tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori	4	900
Organizzazione di giornate di formazione sul CEES	6	142
Costituzione di "Gruppi d'acquisto" dei prodotti del CEES derivati da agricoltura biologica	1	20
Incontri presso le strutture scolastiche della provincia per promuovere il CEES	6(*)	130(*)

Tabella 7. Attività di promozione del Commercio Equo e delle attività dell'Associazione riguardanti il Commercio Equo anno 2017

Tipologia di azione	Numero azioni
Partecipazione con stand informativo ad iniziative locali	6
Opuscoli informativi	2000(*)
Partecipazione trasmissioni televisive	2(*)
Partecipazione trasmissioni radio	2(*)
Comunicato stampa	8(*)

Considerando che la provincia di Caserta è costituita da 104 Comuni per oltre 900.000 abitanti, il territorio risulta scoperto da attività costanti sul commercio equo per oltre il 90%. Ancora poche dunque risultano inoltre le associazioni che si occupano di organizzare iniziative di informazione e formazione esterne alle Botteghe del Mondo (vedi box 7.4), in particolare ancora troppo esigui sono gli incontri formativi all'interno degli istituti scolastici rivolti ad un'utenza che va dai 10 ai 18 anni. **Grazie all'intervento e alle attività progettuali portate avanti negli anni precedenti da Arcisolidarietà anche con il Servizio Civile è stato possibile raggiungere un numero maggiore di persone e formarlo in merito alle questioni legate al commercio equo solidale**, soprattutto nella fascia di età giovanile. **Il problema della scarsa conoscenza di questo tipo di commercio richiede un'attività continuativa** e la creazione di una rete tra i vari enti che se ne occupano, a tale scopo si richiede la prosecuzione del progetto anche per l'annualità 2018-2019.

Analisi dei bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "attività interculturali", sono state individuati 2 bisogni cui far fronte: Promuovere il commercio equo - solidale sul territorio come nuova forma di economia, alternativa al modello economico dominante, che sia a tutela dei produttori e che favorisca i consumatori in una scelta più consapevole dei prodotti offerti dal mercato e Favorire la formazione di una coscienza civica nei minori e nella fascia di popolazione giovanile, fondata sui principi della solidarietà con particolare attenzione alle tematiche inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo solidale, conoscenza di altre culture e di riflesso conoscenza dell'altro. Per ogni bisogno sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p><u>Bisogno 1</u> Promuovere il commercio equo - solidale sul territorio come nuova forma di economia, alternativa al modello economico dominante, che sia a tutela dei produttori e che favorisca i consumatori in una scelta più consapevole dei prodotti offerti dal mercato</p>	Numero di opuscoli informativi realizzati Numero di comunicati stampa diffusi Numero di partecipazioni a trasmissioni televisive Numero di partecipazioni a trasmissioni radio Numero di prodotti promossi attraverso La Bottega Numero cene multietniche organizzate Numero cittadini partecipanti alle cene Numero giornate promozionali del prodotto organizzate Numero cittadini partecipanti alle giornate del prodotto Numero giornate della musica organizzate Numero cittadini partecipanti alle giornate musicali Numero di cittadini in possesso di una sufficiente conoscenza del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico
<p><u>Bisogno 2</u> Favorire la formazione di una coscienza civica nei minori e nella fascia di popolazione giovanile, fondata sui principi della solidarietà con particolare attenzione alle tematiche inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo solidale, conoscenza di altre culture e di riflesso conoscenza dell'altro</p>	Numero di incontri rivolti agli studenti sul Commercio Equo e Solidale Numero di adesioni da parte degli Istituti Scolastici per gli incontri formativi riguardanti il Commercio Equo e Solidale Numero di studenti partecipanti agli incontri formativi nelle scuole

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono i cittadini del territorio, per i quali verranno attuate attività di formazione/informazione/promozione del consumo critico e responsabile ed in particolare riguardanti il commercio equo e solidale e le scuole del territorio, che verranno coinvolte in attività informativo/formativa di tipo innovativo. In particolare, durante l'intero arco di attuazione del progetto (12 mesi) si stima di coinvolgere circa 2 mila persone, sia all'interno delle scuole sia tra la cittadinanza in generale.

Beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti del presente progetto sono le cooperative di lavoratori appartenenti al commercio equo e solidale, che continueranno a beneficiare di rapporti di collaborazione e le associazioni/circoli del territorio, nei quali verranno organizzate iniziative culturali e di formazione/informazione.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Come emerge dall'analisi del contesto territoriale (vedi box 7.2), le realtà che si occupano di commercio equo e solidale nel territorio della Provincia di Caserta, che conta 104 comuni, sono ancora poche; dunque, è difficile raggiungere un vasto pubblico e sensibilizzarlo sui temi inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo solidale, conoscenza di altre culture. Con le attività progettuali e grazie all'intervento degli operatori volontari di servizio civile, Arcisolidarietà intende sostenere e rafforzare il lavoro di queste associazioni per raggiungere un maggior numero di persone.

La tabella seguente mostra le attività degli enti che si occupano di commercio equo solidale sul territorio casertano.

Ente	Attività
Associazione "Ingrid Nogueira"	Gestione bottega del commercio equo-solidale Stand informativi sul CEES

Associazione "Quattro R"	Gestione bottega del commercio equo-solidale Stand informativi sul CEES
Soc. Coop. Sociale Attivarci	Stand informativi sul CEES Gestione gruppi di acquisto solidali Organizzazione rassegne musicali
Soc. Coop. Sociale Equazione	Attività formative sul CEES e consumo critico nelle scuole Stand informativi sul CEES
Associazione La Bussola	Organizzazione convegni sul tema del Commercio Equo e Solidale

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo generale del presente progetto è quello di favorire la formazione di una coscienza civica, in maniera specifica verso minori e nella fascia di popolazione giovanile, fondata sui principi della solidarietà con particolare attenzione alle tematiche inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo solidale, conoscenza di altre culture e di riflesso conoscenza dell'altro.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno sui bisogni individuati al box 7.2: aumentare nei cittadini del territorio di Caserta la conoscenza del Commercio Equo e Solidale e le tematiche ad esso correlate attraverso iniziative di promozione presso le Botteghe del Mondo, associazioni culturali e tramite stand itineranti ed aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori ed agli adolescenti sulle tematiche del commercio equo e solidale. Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi specifici riferiti ad ogni bisogno individuato e gli indicatori ex ante ed ex post utilizzati per valutare l'efficacia del progetto.

BISOGNO	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Bisogno1 Promuovere il commercio equo - solidale sul territorio come nuova forma di economia, alternativa al modello economico dominante, che sia a tutela dei produttori e che favorisca i consumatori in una scelta più consapevole dei prodotti offerti dal mercato	Obiettivo 1.1.1_Aumentare nei cittadini del territorio di Caserta la conoscenza del Commercio Equo e Solidale e le tematiche ad esso correlate attraverso iniziative di promozione presso le Botteghe del Mondo, associazioni culturali e tramite stand itineranti	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi realizzati 2000	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi realizzati 5000
		<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di comunicati stampa diffusi 8	<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di comunicati stampa diffusi 13
		<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di partecipazioni a trasmissioni televisive 2	<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di partecipazioni a trasmissioni televisive 5
		<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di partecipazioni a trasmissioni radio 2	<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di partecipazioni a trasmissioni radio 5
		<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di prodotti promossi attraverso La Bottega 388	<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di prodotti promossi attraverso La Bottega 500
		<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero cene multietniche organizzate 3	<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero cene multietniche organizzate

			6
		<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero cittadini partecipanti 150	<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero cittadini partecipanti 175
		<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero giornate promozionali del prodotto organizzate 4	<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero giornate promozionali del prodotto organizzate 6
		<u>Indicatore 1.1.1.9</u> Numero cittadini partecipanti 850	<u>Indicatore 1.1.1.9</u> Numero cittadini partecipanti 1200
		<u>Indicatore 1.1.1.10</u> Numero giornate della musica organizzate 4	<u>Indicatore 1.1.1.10</u> Numero giornate della musica organizzate 6
		<u>Indicatore 1.1.1.11</u> Numero cittadini partecipanti 2000	<u>Indicatore 1.1.1.11</u> Numero cittadini partecipanti 2300
		<u>Indicatore 1.1.1.12</u> Numero di cittadini in possesso di una sufficiente conoscenza del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico 386	<u>Indicatore 1.1.1.12</u> Numero di cittadini in possesso di una sufficiente conoscenza del Commercio Equo e Solidale e del consumo critico 650
<u>Bisogno 2</u> Favorire la formazione di una coscienza civica nei minori e nella fascia di popolazione giovanile, fondata sui principi della solidarietà con particolare attenzione alle tematiche inerenti consumo critico, lotta allo sfruttamento dei lavoratori, commercio equo solidale, conoscenza di altre culture e di riflesso conoscenza dell'altro	Obiettivo 2.1.1_Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori ed agli adolescenti sulle tematiche del commercio equo e solidale	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di incontri rivolti agli studenti sul Commercio Equo e Solidale 6	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di incontri rivolti agli studenti sul Commercio Equo e Solidale 8
		<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di adesioni da parte degli Istituti Scolastici per gli incontri formativi riguardanti il Commercio Equo e Solidale 3	<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di adesioni da parte degli Istituti Scolastici per gli incontri formativi riguardanti il Commercio Equo e Solidale 4
		<u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti agli incontri formativi nelle scuole 130	<u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di studenti partecipanti agli incontri formativi nelle scuole 180

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Obiettivo 1.1

Aumentare nei cittadini del territorio di Caserta la conoscenza del Commercio Equo e Solidale e le tematiche ad esso correlate attraverso iniziative di promozione presso le Botteghe del Mondo, associazioni culturali e tramite stand itineranti.

Azione 1.1.1

Pianificazione, organizzazione ed attuazione delle attività di promozione del CEES

Attività 1.1.1.1

Organizzazione attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 1.1.1.2

Promozione delle attività

- La promozione delle attività avverrà nel seguente modo:
- Invio comunicati stampa presso i 5 quotidiani della provincia, le 3 TV Locali e le 2 radio locali
- Partecipazione a trasmissioni televisive e radiofoniche
- Realizzazione di stand informativi durante manifestazioni a carattere provinciale con distribuzione di dispense informative prodotte dal Movimento Consumatori Nazionale e Locale
- Realizzazione e diffusione di opuscoli e dispense presso le strutture Informagiovani della Provincia, Associazioni provinciali e luoghi di ritrovo formali ed informali
- Diffusione delle informazioni attraverso una newsletter

Attività 1.1.1.3

Organizzazione e gestione della Bottega del Commercio Equo e Solidale (punto informativo - promozione dei prodotti).

La bottega è il luogo in cui saranno svolte e programmate la maggior parte delle attività rivolte alla promozione del CEES. Gli operatori volontari di SC e gli operatori dell'associazione avranno il compito di fornire informazioni ai cittadini in merito ai prodotti della bottega (alimentari ed artigianato) la loro produzione, paesi di provenienza, progetti di solidarietà ad essi connessi (i proventi derivanti dalla vendita di ciascun prodotto sono destinati sia alla realizzazione di strutture sociali nelle varie comunità locali che ad un compenso equo per i produttori locali). È intenzione dell'Associazione non destinare lo spazio della bottega solamente ad operatori associativi e agli operatori volontari sc come base operativa per le suddette attività da essi quotidianamente svolte, ma anche per coinvolgere e sensibilizzare in maniera più incisiva la cittadinanza rispetto alle tematiche del commercio equo-solidale; infatti, l'attività di promozione sarà integrata con l'organizzazione all'interno della bottega di incontri ed eventi a cadenza mensile.

Attività 1.1.1.4

La giornata del prodotto

La giornata del prodotto è improntata sulla conoscenza di specifici prodotti ed i progetti di solidarietà ad essi connessi; essa sarà organizzata ogni secondo sabato del mese a partire da novembre con le seguenti modalità:

- presentazione del prodotto (provenienza e metodologie di produzione)

- approfondimenti sulla situazione economica e sociale dei Paesi di provenienza
- informazioni sul progetto di solidarietà (destinazione fondi raccolti tramite vendita del prodotto).

Della realizzazione degli incontri si occuperanno gli operatori e i volontari dell'Associazione, coadiuvati da rappresentanti delle cooperative Nazionali che si occupano di Commercio Equo e Solidale. Sarà cura degli operatori dell'Associazione preparare gli operatori volontari di SCall'incontro affinché gli stessi siano in grado di condurre la prima parte della giornata illustrando gli argomenti di cui sopra ai partecipanti .

L'Associazione La Bussola parteciperà all'attività nelle modalità esplicitate al box 25.

Attività 1.1.1.5

La cena multietnica

La cena multietnica ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza attraverso un momento ricreativo alle tematiche del Commercio Equo e Solidale e di favorire uno scambio culturale vero e proprio con cittadini provenienti da altri Paesi residenti sul territorio. Verrà allestito un vero e proprio banchetto con pietanze preparate da un cuoco esperto di cucina multietnica utilizzando i prodotti del Commercio Equo e Solidale. Per la realizzazione della cena multietnica i gli operatori volontari di SC si occuperanno di promuovere l'evento attraverso una campagna informativa sviluppata all'interno delle seguenti Associazioni culturali della provincia:

- Associazione Kronos – Caserta
- Associazione Malachia - San Leucio (CE)
- Associazione Timbuctu – San Leucio (CE)
- Associazione Arciboldo – Caserta
- Associazione Arcicinema – Caserta
- Associazione Ars Mea – Teano (CE)
- Associazione Le Case – Marcianise (CE)
- Associazione Spaccio Culturale – Succivo (CE)
- Associazione Massimo Troisi – Ruviano (CE)
- Associazione Amici della Banca Etica – Caserta
- Associazione Movimento Consumatori – Caserta
- Centro Sociale – Caserta
- Associazione La Bussola – Caserta
- Associazione Arcipicchia – Caserta
- Associazione L'Amicizia – Villa Literno (CE)
- Associazione Malgrado Tutto – Caserta
- Cooperativa Felix – Caserta
- Cgil Caserta
- Associazione Arciragazzi – Caserta
- Associazione Uisp – Caserta

Attività 1.1.1.6

Giornata della Musica

Promuovere il commercio equo solidale significa anche promuovere la cultura di un paese attraverso diverse forme di arte. Pertanto l'Associazione si propone di realizzare con cadenza mensile la Giornata della musica programmando esibizioni dal vivo da parte di gruppi musicali costituiti da cittadini provenienti da altri paesi. Le giornate della musica saranno strutturate nel seguente modo:

- presentazione e recensione del materiale musicale (gruppo, componenti, paese di provenienza, ambiente di registrazione)
- descrizione degli strumenti musicali utilizzati durante l'esecuzione dei brani, le loro origini, la loro storia
- ascolto e successivo dibattito.

Attività 1.1.1.7

Promozione itinerante del Commercio Equo

L'attività di promozione del Commercio Equo e Solidale non sarà limitata alle iniziative realizzate all'interno della Bottega. Saranno infatti programmati interventi informativi che saranno realizzati mediante l'organizzazione di incontri a tema all'interno delle Associazioni di cui sopra e mediante l'allestimento di appositi stand durante manifestazioni di carattere provinciale e regionale.

Per quanto riguarda la promozione all'interno delle Associazioni, gli incontri avranno cadenza settimanale (ogni week-end sarà prevista un'iniziativa in una delle diverse Associazioni).

L'attività di promozione sarà così programmata:

- presentazione generale del Commercio Equo e Solidale
- informazioni sul consumo critico e sviluppo sostenibile
- valorizzazione delle tradizionali tecniche di lavorazione locali
- diffusione di informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento
- presentazione di alcune tipologie di prodotti
- progetti di solidarietà collegati al Commercio Equo e Solidale
- Associazioni e Cooperative Nazionali del settore

Gli operatori volontari di SC si occuperanno di pianificare il calendario degli interventi informativi assieme agli operatori di ciascuna Associazione, promuovere l'evento presso i luoghi di ritrovo maggiormente frequentati dalla cittadinanza tramite la diffusione di opuscoli informativi appositamente creati, della presentazione e conduzione dell'incontro. Gli operatori volontari di SC si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- numero di partecipanti
- età, sesso, provenienza dei partecipanti
- livello di conoscenza iniziale delle tematiche relative al Commercio Equo
- livello di interessamento

Inoltre gli operatori volontari di SC effettueranno settimanalmente una ricerca relativa alle manifestazioni a carattere Provinciale e Regionale. Tale ricerca verrà effettuata mediante la consultazione di siti internet e materiale cartaceo (quotidiani). Individuate le manifestazioni di possibile interesse per l'Associazione, gli operatori volontari di SC si occuperanno di contattarne gli organizzatori per verificare la possibilità di allestire uno stand informativo riguardante il CEES. Le attività di promozione che verranno attuate avranno una analoga scaletta rispetto agli incontri tenuti nelle Associazioni di cui sopra.

Obiettivo 2.1

Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori ed agli adolescenti sulle tematiche del commercio equo e solidale

Azione 2.1.1

Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori ed adolescenti

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita dagli operatori volontari di SC ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 2.1.1.2

Presentazione del laboratorio formativo sul Commercio Equo e Solidale presso le scuole e raccolta adesioni

L'attività mira a promuovere il Commercio Equo attraverso attività formative laboratoriali da svolgersi all'interno delle scuole a favore degli studenti per integrare il piano formativo degli

stessi sotto il profilo comunicativo, espressivo, relazionale e di conoscenza delle tematiche oggetto dell'intervento. Saranno inizialmente contattati gli istituti scolastici per la presentazione dei laboratori e successivamente saranno raccolte le adesioni degli Istituti.

Attività 2.1.1.3

Formare adolescenti e minori sul Commercio Equo e Solidale attraverso specifici step formativi

Saranno pertanto realizzate:

- iniziative di Educazione all' Intercultura
- proposte di animazione
- attività di laboratorio creativo
- attività educative e di formazione al Commercio Equo e Solidale per adolescenti e minori

Tenendo conto del suggerimento emerso nella fase iniziale di monitoraggio avvenuta tra febbraio e aprile 2003 (monitoraggio riferito al progetto Madre Terra 2) da parte della cittadinanza intervistata, in merito all'utilità di un percorso formativo per educare il futuro "cittadino", l'Associazione attuerà campagne informative ed educative all'interno degli istituti scolastici della provincia, in particolare nelle scuole elementari. Saranno pertanto realizzate le seguenti attività:

Commercio Equo e Solidale ,una grande storia da raccontare

L'intervento mira a far conoscere secondo un'altra prospettiva prodotti che sono sotto gli occhi dei ragazzi durante l'arco della giornata. L'educatore mostrerà le fasi di lavorazione dei prodotti, la loro storia, da dove arrivano e come arrivano .Verrà proposta un'analisi su cos'è un prodotto coloniale e cosa comporta . L'intervento prevede l'uso di una metodologia che mira a coinvolgere la classe e il singolo, anche grazie ad attività guidate e giochi di scoperta.

Un altro mondo è possibile, parliamo di sviluppo sostenibile.

Con questo intervento s'intende avvicinare i ragazzi ad uno stile di vita che riduca lo spreco delle risorse. Lo sviluppo sostenibile è un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, l'andamento degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed i mutamenti istituzionali sono in reciproca armonia e incrementano il potenziale attuale e futuro di soddisfazione dei bisogni e delle aspirazioni umane. Scopo dell'intervento è quello di fornire ai ragazzi elementi su cui riflettere per pensare criticamente all'ambiente che li circonda, e per sviluppare proposte per migliorarlo.

Proposta di consumo critico

Cosa significa comprare un prodotto?... Da dove viene?... Perché ha quel prezzo?... Ma soprattutto chi lo produce?... L'animatore con attività guidate fornirà indicazioni sul consumo critico, introducendo cosa significa "Multinazionale", "Diritti del lavoratore", "Boicottare". L'informazione verrà affiancata ad un lavoro che avvicinerà i ragazzi al mondo economico della Globalizzazione. L'attività sarà ricca di stimoli e i ragazzi saranno coinvolti con proposte di giochi di cooperazione, verranno costruiti dei cartelloni e dei materiali che poi la Scuola potrà utilizzare nel corso delle proprie attività didattiche.

Laboratorio interculturale

In questo laboratorio verranno offerti agli studenti gli strumenti informativi per comprendere meglio come poter superare i propri pregiudizi e stereotipi sull'immigrazione. Le tematiche toccate saranno:

- I cinque continenti
- Rispetto per le culture diverse
- Vivere le differenze come risorse
- Giocare con i suoni e con le percussioni per scoprire l'altro attraverso la voce dello strumento

Tutte le attività sopra descritte saranno realizzate (previa organizzazione con gli istituti) nei seguenti circoli didattici della provincia:

- Scuola Elementare Statale – Tuoro (CE)
- Scuola Elementare Statale - Puccianiello (CE)
- Scuola Elementare Statale – Casola (CE)
- Scuola Elementare Statale – Caserta
- Scuola Elementare Statale - Marcianise (CE)
- Scuola Elementare Statale – Santa Maria a Vico (CE)
- Scuola Elementare Statale - Succivo (CE)
- Scuola Elementare Statale – Orta di Atella (CE)
- Scuola Elementare Statale – Aversa (CE)
- Scuola Elementare Statale – San Marco Evangelista (CE)
- Scuola Elementare Statale – Maddaloni (CE)
- Scuola Elementare Statale – Santa Maria Capua Vetere (CE)
- Scuola Elementare Statale – Piedimonte Matese (CE)
- Scuola Elementare Statale – Sessa Aurunca (CE)
- Scuola Elementare Statale - Teano (CE)

Gli operatori volontari di SC si occuperanno inoltre di monitorare l'andamento delle attività considerando i seguenti indici:

- numero di bambini partecipanti
- età, sesso, provenienza dei partecipanti
- livello di partecipazione e di interessamento
- competenze acquisite al termine del programma educativo

La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo 1.1 Aumentare nei cittadini del territorio di Caserta la conoscenza del Commercio Equo e Solidale e le tematiche ad esso correlate attraverso iniziative di promozione presso le Botteghe del Mondo, associazioni culturali e tramite stand itineranti												
Azione 1.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione delle attività di promozione del CEES												
<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione attività												
<u>Attività 1.1.1.2</u> Promozione delle attività												
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione e gestione della Bottega del Commercio Equo (punto Informativo – promozione dei prodotti)												
<u>Attività 1.1.1.4</u> La giornata del prodotto												
<u>Attività 1.1.1.5</u> La cena multietnica												
<u>Attività 1.1.1.6</u> Giornata della musica												
<u>Attività 1.1.1.7</u> Promozione itinerante del Commercio Equo												
Obiettivo 2.1 Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori ed agli adolescenti sulle tematiche del commercio equo e solidale												
Azione 2.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori e adolescenti												
<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività												

<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione del laboratorio formativo sul commercio equo e solidale presso le scuole e raccolta adesioni												
<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare minori e adolescenti sul commercio equo e solidale attraverso specifici step formativi												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari di SC in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<p>Azione 1.1.1 Pianificazione, organizzazione ed attuazione delle attività di promozione del CEES</p>	<p>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni dell' equipe lavorativa costituita da tutti gli operatori impiegati nel progetto e dagli operatori volontari di SC. Durante lo svolgimento delle riunioni potranno apprendere in maniera specifica i dettagli sulle attività progettuali e saranno loro assegnate le mansioni specifiche per singola attività</p>
	<p>Attività 1.1.1.2 Promozione delle attività</p>	<p>Si occuperanno della redazione di comunicati stampa sulle attività che saranno svolte, parteciperanno a trasmissioni televisive e radiofoniche facendo conoscere la loro esperienza di operatori volontari di SC impegnati in attività di commercio equo solidale</p> <p>Si occuperanno di promuovere il commercio equo solidale divulgando informazioni presso gli stand informativi e diffondendo gli opuscoli informativi realizzati</p>
	<p>Attività 1.1.1.3 Organizzazione e gestione della bottega del Commercio Equo e Solidale (Punto informativo - promozione dei prodotti)</p>	<p>Forniranno informazioni ai cittadini in merito ai prodotti del commercio equo solidali diffusi dalla bottega (alimentari ed artigianato) la loro produzione, paesi di provenienza, progetti di solidarietà ad essi connessi.</p>
	<p>Attività 1.1.1.4 La giornata del prodotto</p>	<p>Si occuperanno di contattare le associazioni della provincia di Caserta per promuovere l'iniziativa e diffonderla all'interno dei propri circuiti associativi</p> <p>Contatteranno gli Enti locali della Provincia per invitare le amministrazioni alla partecipazione all'iniziativa</p> <p>Si occuperanno della Redazione di comunicati stampa da sottoporre ai media locali</p> <p>Si occuperanno i gestire la proiezione dei filmati sul commercio equo solidale</p>
	<p>Attività 1.1.1.5 La Cena multietnica</p>	<p>Promuoveranno l'evento attraverso una campagna informativa sviluppata all'interno delle Associazioni culturali della provincia,</p> <p>Forniranno alle persone intervenute informazioni sui prodotti utilizzati per l'iniziativa e progetti di solidarietà ad essi legati</p>
	<p>Attività 1.1.1.6 Giornata della Musica</p>	<p>Promuoveranno la giornata attraverso il contatto con le Associazioni del territorio ed Enti locali e attraverso la gestione del punto informativo sul commercio equo e solidale istituito presso</p>

		<p>l'Arcisolidarietà</p> <p>Si occuperanno dell'accoglienza dei gruppi musicali che interverranno durante le serate organizzate</p> <p>Parteciperanno al dibattito in sala dopo l'esibizione dei gruppi musicali per descrivere agli intervenuti la storia e le origini degli strumenti musicali utilizzati dai musicisti</p>
	<p><u>Attività 1.1.1.7</u> Promozione itinerante del Commercio Equo</p>	<p>Pianificheranno il calendario degli interventi informativi</p> <p>Promuoveranno l'evento presso i luoghi di ritrovo maggiormente frequentati dalla cittadinanza tramite la diffusione di opuscoli informativi appositamente creati</p> <p>Presenteranno e condurranno gli incontri</p> <p>Effettuare una ricerca relativa alle manifestazioni a carattere Provinciale e Regionale per verificare la possibilità di partecipazione con gli stand informativi sul commercio equo solidale</p>
<p><u>Azione 2.1.1</u> Pianificazione, organizzazione ed attuazione degli incontri formativi per minori ed adolescenti</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni dell'equipe lavorativa costituita da tutti gli operatori impiegati nel progetto e da volontari in SCU. Durante lo svolgimento delle riunioni potranno apprendere in maniera specifica i dettagli sulle attività progettuali e saranno loro assegnate le mansioni specifiche per singola attività</p>
	<p><u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione del laboratorio formativo sul Commercio Equo e Solidale presso le scuole e raccolta adesioni</p>	<p>Cureranno l'aspetto relativo alla ricerca e primo contatto con gli Istituti individuati per la presentazione delle attività</p>
	<p><u>Attività 2.1.1.3</u> Formare adolescenti e minori sul Commercio Equo e Solidale attraverso specifici step formativi</p>	<p>Coadiuveranno gli educatori occupandosi prevalentemente delle attività ludiche dei gruppi di studenti</p> <p>Prepareranno e parteciperanno ai giochi di cooperazione che si terranno durante gli incontri con gli studenti</p> <p>Lavoreranno con gli studenti alla creazione di cartelloni ed altri materiali</p> <p>Interverranno durante gli incontri facendo conoscere la loro esperienza di volontari del SCU impegnati in attività di commercio equo solidale</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:
n. 6 operatori

n. 3 educatori
n. 1 esperto grafico
n. 1 cuoco esperto in cucina multietnica
n. 1 esperto musicale
n. 1 tecnico del suono

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Numero	Professionalità	Ruolo nell'attività	Attività del progetto
6	Operatore associazione Arcisolidarietà	Organizzeranno e condurranno le riunioni dell'equipe lavorativa costituita da tutti gli operatori impiegati nel progetto e da volontari in SCU. Durante lo svolgimento delle riunioni presenteranno le attività progettuali ed assegneranno ad operatori e volontari le mansioni specifiche per singola attività	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione attività
		Si occuperanno della redazione dei contenuti degli opuscoli informativi del commercio equo solidale, parteciperanno a trasmissioni televisive e radiofoniche per far conoscere il commercio equo solidale e promuovere le attività svolte sul territorio	<u>Attività 1.1.1.2</u> Promozione delle attività
		Si occuperanno di fornire informazioni ai cittadini in merito al commercio equo solidale ed ai prodotti della bottega (alimentari ed artigianato) le informazioni riguarderanno la produzione dei prodotti, paesi di provenienza, progetti di solidarietà ad essi connessi Si occuperanno del contatto con i fornitori per l'ordine dei prodotti da promuovere sul territorio	<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione e gestione della Bottega del Commercio Equo e Solidale (punto informativo - promozione dei prodotti).
		Si occuperanno della Preparazione logistica degli spazi in cui saranno organizzate le attività Si occuperanno della gestione degli incontri : presentazione, Coordinamento dibattito e lavori di gruppo	<u>Attività 1.1.1.4</u> La giornata del prodotto
		Si occuperanno della Preparazione logistica degli spazi in cui saranno organizzate le attività e della presentazione dell'iniziativa	<u>Attività 1.1.1.5</u> La cena multietnica
		Cureranno l'aspetto organizzativo per lo svolgimento della giornata della musica (Ricerca ed ingaggio gruppi musicali di musica etnica, pianificazione delle date dei concerti per i gruppi musicali, Presentazione della serata e dei gruppi musicali)	<u>Attività 1.1.1.6</u> Giornata della Musica
		Cureranno l'aspetto organizzativo per l'allestimento degli spazi in cui saranno realizzati gli stand informativi Divulgheranno le informazioni sui progetti di solidarietà legati al CEES durante le attività	<u>Attività 1.1.1.7</u> Promozione itinerante del Commercio Equo

		informative Organizzeranno e condurranno le riunioni dell' equipe lavorativa costituita da tutti gli operatori impiegati nel progetto e da volontari in SCU. Durante lo svolgimento delle riunioni presenteranno le attività progettuali ed assegneranno ad operatori e volontari le mansioni specifiche per singola attività	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
3	Educatore	Incontreranno i dirigenti scolastici per presentare dettagliatamente i laboratori formativi che si vorranno svolgere all'interno delle scuole	<u>Attività 2.1.1.2</u> Presentazione del laboratorio formativo sul Commercio Equo e Solidale presso le scuole e raccolta adesioni
		Cureranno l'aspetto didattico degli incontri Si occuperanno della Redazione dei questionari da somministrare agli utenti Analizzeranno i questionari per ottenere una valutazione finale sugli utenti	<u>Attività 2.1.1.3</u> Formare adolescenti e minori sul Commercio Equo e Solidale attraverso specifici step formativi
1	Cuoco esperto in cucina multietnica	Preparazione delle pietanze previste per la realizzazione della cena multietnica	<u>Attività 1.1.1.5</u> La cena multietnica
1	Esperto musicale	Coordinamento giornata della musica Scelta dei gruppi musicali	<u>Attività 1.1.1.6</u> Giornata della Musica
1	Esperto grafico	Realizzazione grafica opuscoli informativi	<u>Attività 1.1.1.2</u> Promozione delle attività
1	Tecnico del suono (palco)	Gestione impianto audio sul palco per i musicisti	<u>Attività 1.1.1.6</u> Giornata della Musica

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

6

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione

organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<u>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</u>	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 500
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Spese viaggio	€ 800
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 500
- Altro: prodotti del commercio equo, generi alimentari, stoviglie, noleggio palco, noleggio impianto luci, carburante per automezzo	€ 9.200
<u>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</u>	
- Materiali informativi	€ 2.300
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.100
<u>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</u>	
- Formazione specifica-Docenti	€ 450
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
TOTALE	€ 16.050

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	No profit	L'Associazione La Bussola parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione del progetto in modo gratuito un videoproiettore per lo svolgimento della Giornata del Prodotto (Attività 1.1.1.4)
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	Profit	Fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività 2.1.1.3

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- n.1 stanza
- n. 2 scrivanie
- n. 25 sedie
- n. 5 Scaffali
- n. 2 computer
- n. 1 linea telefonica/fax/internet
- materiale di cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. come specificato al box 24)
- n. 10.000 opuscoli informativi
- n. 1 videoproiettore (il videoproiettore verrà messo a disposizione dal partner Associazione La Bussola come specificato al box 24)
- n. 1 impianto audio
- n. 1 cucina
- n. 500 stoviglie
- n. 1 automezzo

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1: Aumentare nei cittadini del territorio di Caserta la conoscenza del Commercio Equo e Solidale e le tematiche ad esso correlate attraverso iniziative di promozione presso le Botteghe del Mondo, associazioni culturali e tramite stand itineranti			
Attività: 1.1.1.1 - Organizzazione attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 1.1.1.2 - Promozione delle attività			
Risorsa 1	n. 1 Stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare riunioni di equipe
Risorsa 2	Utenze		contatti con enti/associazioni

	telefoniche/fax/linea internet		per la promozione delle attività
Risorsa 3	n. 2 computer		creazione mailing list, creazione materiale promozionale, contatti con enti/associazioni
Risorsa 4	n. 5000 opuscoli informativi		Promozione delle attività
Risorsa 5	n. 1 automezzi		Raggiungimento luoghi per la promozione delle attività
Attività: 1.1.1.3 - Organizzazione e gestione della Bottega del Commercio Equo (punto Informativo – promozione dei prodotti)			
Risorsa 1	n. 1 stanza con 1 tavolo e 5 sedie , 5 scaffali	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività della bottega, sistemazione prodotti del commercio equo solidale
Risorsa 2	n. 1 computer		gestione database prodotti, contatti con produttori e fornitori, gestione mailing list bottega
Risorsa 3	n.1 linea telefonica/fax/linea internet		contatti con fornitori, produttori, enti e associazioni
Risorsa 4	Prodotti del commercio equo e solidale		promozione del commercio equo e solidale
Attività: 1.1.1.4 - La giornata del prodotto			
Risorsa 1	n. 1 stanza attrezzata con 25 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare l'utenza della giornata del prodotto
Risorsa 2	n. 1 computer		svolgimento giornata del prodotto/proiezione filmati didattici/schede informative
Risorsa 3	n.1 videoproiettore		proiezione materiale didattico/informativo
Risorsa 4	n. 1 impianto audio		diffusione audio per le proiezioni
Attività: 1.1.1.5 - La cena multietnica			
Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Promozione cene multietiche presso tv e radio locali attraverso comunicati stampa
Risorsa 2	1 Automezzi		Diffusione inviti presso i luoghi di ritrovo
Risorsa 3	Generi alimentari		preparazione cene multietiche
Risorsa 4	1 cucina		preparazione cene multietiche
Risorsa 5	500 stoviglie di carta		preparazione cene multietiche
Attività: 1.1.1.6 - Giornata della musica			
Risorsa 1	n.1 impianto audio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	amplificazione strumenti e microfoni per lo svolgimento della rassegna musicale
Risorsa 2	n. 1 impianto luci		illuminazione palco
Risorsa 3	n. 1 palco		palco per l'esibizione dei gruppi musicali
Attività: 1.1.1.7 - Promozione itinerante del Commercio Equo			
Risorsa 1	n. 1 autovettura		raggiungimento luoghi per promozione itinerante
Risorsa 2	n. 1 autovettura		promozione commercio equo
Obiettivo 2.1: Aumentare la quantità e la qualità di iniziative formative rivolte ai minori ed agli adolescenti sulle tematiche del commercio equo e solidale			
Attività: 2.1.1.1 - Organizzazione attività			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro
Attività: 2.1.1.2 - Presentazione del laboratorio formativo sul commercio equo e solidale presso le scuole e raccolta			

adesioni			
Risorsa 1	n. 1 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici
Attività: 2.1.1.3 - Formare minori e adolescenti sul commercio equo e solidale attraverso specifici step formativi			
Risorsa 1	n. 1 autovettura	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento istituti scolastici
Risorsa 2	n. 1 computer		utilizzo durante gli incontri formativi
Risorsa 3	n.1 videoproiettore		proiezione materiale informativo
Risorsa 4	materiale di cancelleria		preparazione dispense informative

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha

avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'*Arci Servizio Civile Caserta*
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede di attuazione del progetto, in viale dei Bersaglieri 32/b a Caserta
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Raffone Giuseppe nato a Caserta il 05/10/67	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Economia e Commercio <u>Ruolo ricoperto:</u> Operatore Operatore volontario commercio equo solidale <u>Esperienza nel settore:</u> Laurea in Economia Esperienza di 9 anni come Commercialista con specializzazione in pratiche no-profit Associazioni ed Enti no-profit Esperienza biennale come Operatore dell' Associazione Arcisolidarietà per la promozione del Commercio Equo solidale <u>Competenze nel settore:</u> Capacità organizzative e di gestione di attività del Commercio equo solidale	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
 -Laurea in Geologia
 -Abilitazione alla professione di Geologo;
 -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
 -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
 -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Tem	Ore
-----------	-----	-----

Giuseppe Raffone	Conoscenza approfondita del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dei volontari e degli operatori • Analisi del testo di progetto • Definizione delle figure professionali e individuazione delle principali competenze e risorse 	8
Modulo: A1		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Tecniche di comunicazione sociale: <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di colloquio • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali • Varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) 	8
Modulo: A2		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Metodologie per il lavoro in rete: <ul style="list-style-type: none"> • Il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete • Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale • Integrazione, rete e progettazione sociale 	8
Modulo: A3		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Introduzione al commercio equo e solidale: <ul style="list-style-type: none"> • Storia del Commercio Equo e Solidale • Notizie sul consumo critico e commercio alternativo • Lo sportello informativo/Bottega • Come gestire un'attività di commercio equo e solidale • Metodologie front office 	10
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Formazione/informazione alle nuove generazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei contenuti del percorso formativo/informativo • La gestione dei gruppi • Scaletta degli interventi degli incontri 	10
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	I gruppi d'acquisto: <ul style="list-style-type: none"> • Storia dei gruppi d'acquisto solidali in Italia • Analisi della situazione regionale e provinciale • Costituzione di un gruppo d'acquisto (iter burocratico) 	8

	• Marchi, prodotti e progetti riferiti ai gruppi	
Modulo: A6		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Verifica: <ul style="list-style-type: none"> • Discussione di gruppo sugli argomenti precedentemente trattati • Bozza sulla pianificazione degli interventi • Ricapitolazione di argomenti che necessitano di approfondimento 	8
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Simulazione: <ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di situazioni ideali e verificabili 	6
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Giuseppe Raffone	Conclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica ulteriore degli argomenti trattati 	8
Modulo: A9		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali 		

- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel **Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport** (Attività interculturali), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli

operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo in aula per 74 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini